

## □ **Interrogazione n. 11**

*presentata in data 5 giugno 2000*

a iniziativa del Consigliere Ciccioli

### **“Opere edili in corso sul Monte Murano nei pressi di colle Foglia in Comune di Serra San Quirico”**

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Carlo Ciccioli, Consigliere regionale di Alleanza Nazionale,

Premesso:

che nel Comune di Serra San Quirico, in località Monte Murano nei pressi di colle Foglia, all'interno del parco Gola della Rossa e Frasassi, in zona a protezione integrale, è stato raso al suolo un rudere denominato “casa di Sorce”, che si presentava con tutte le caratteristiche peculiari dell'edificio rurale montano sia per forma che per materiali;

che, indipendentemente dalla destinazione d'uso, le vigenti norme urbanistiche prevedono interventi limitati al risanamento dell'immobile con mantenimento quindi di tutte le caratteristiche formali e tipologiche dell'edificio;

che l'edificio in oggetto costituiva un unico esemplare di casa rurale montana realizzata in blocchi di calcare a vista e conci dello stesso materiale lavorato a mano, caratterizzato da corpi di fabbrica accessori articolati in varie funzioni rivolte all'attività storica agro-silvo-pastorale;

che il percorso di accesso al fabbricato è stato realizzato secondo un tracciato che non ripropone l'antico collegamento, infatti nasce come una nuova strada che modifica ulteriormente e negativamente il versante di Colle Foglia;

che la Concessione edilizia n. 56 del 29 novembre 1999 titolata “la ristrutturazione di ex edificio rurale e annessi” non poteva essere, in questi termini, né richiesta né rilasciata in quanto è consentito solo il restauro ed il risanamento conservativo; trattandosi di concessione edilizia illegittima i lavori devono essere sospesi;

#### INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) per quali motivi reali è stato demolito e totalmente raso al suolo il rudere denominato “casa di Sorce”, ubicato in località Monte Murano nei pressi di colle Foglia, nel Comune di Serra San Quirico, all'interno del parco Gola della Rossa e Frasassi, in zona a protezione integrale;
- 2) se, oltre alla definitiva perdita del volume a seguito della demolizione operata, lo stato accertato dei lavori non possa configurarsi quale palese violazione della concessione o autorizzazione edilizia, anche in considerazione del fatto che il danno ambientale è ancora più grave in quanto irreparabile;
- 3) che tipo di concessione o autorizzazione edilizia è stata rilasciata, da chi ed a chi, per permettere la demolizione della struttura rurale con conseguente grave danno ambientale e paesaggistico (tra l'altro si segnalano movimenti terra per allargamento di strade esistenti, la creazione di ampi spazi probabilmente per la movimentazione dei mezzi o la creazione di futuri parcheggi);
- 4) se risulta vera la notizia che al posto del rudere demolito dovrebbe sorgere addirittura una struttura agrituristica o una country-house, finanziata con i fondi comunitari “Leader 2”, utilizzando l'escamotage del recupero di un vecchio casolare rurale;
- 5) se, nel caso risultasse vera la notizia di cui al punto precedente, non ritenga opportuno intervenire immediatamente al fine di:
  - a) bloccare l'eventuale edificazione di una nuova struttura;
  - b) bloccare l'eventuale finanziamento comunitario;
  - c) attivare le competenti autorità giudiziarie per avviare una inchiesta finalizzata a valutare la violazione delle vigenti normative nonché eventuali danni ambientali.